COMUNICATO STAMPA

DALLA SARDEGNA UNA STORIA PER IL MONDO

A SA MANIFATTURA DAL 24 AL 28 NOVEMBRE UNA SETTIMANA DI EVENTI SULL'ANTICA CIVILTÀ SARDA

VENERDÌ 27 LA QUARTA CONFERENZA INTERNAZIONALE

Prende il via **martedì 24 la "Settimana nuragica**" organizzata dall'Associazione **"Sardegna Terra di Nuraghi" a Cagliari** (Sa Manifattura, dal 24 al 28 novembre) e, in chiusura, a Sassari (Hotel Grazia Deledda, 28 novembre). **Cinque giorni di mostre, incontri ed eventi**, anticipati, nella mattina di **domenica 22,** dalla visita al **Santuario di Monte Sant'Antonio** a **Siligo**, con gli archeologi che stanno conducendo gli scavi.

Cuore della settimana nuragica, **venerdì 27**, sarà la **Conferenza internazionale** giunta alla sua **quarta edizione**, nel corso della quale verrà raccontato il **progetto di candidatura Unesco** dell'istanza "Architettura e spazi di culto, la sacralità della Sardegna protostorica" che proprio di recente ha iniziato il percorso a **Parigi**.

La profonda spiritualità dell'architettura sacra dell'antica civiltà sarda, che ancora oggi presenta aspetti poco noti che costituiscono uno straordinario stimolo all'approfondimento e alla ricerca scientifica, permea i tanti **Nuraghi con templi, Pozzi Sacri** e **Tombe dei Giganti**. La Conferenza internazionale vuole essere l'occasione per entare nella dimensione sacra e spirituale della civiltà protostorica sarda, che ha coperto un arco di oltre mille anni, tra il 1800 e l'800 Avanti Cristo, lasciando un patrimonio paesaggistico monumentale ricco di migliaia di siti che lo rendono un contesto straordinario e unico al mondo. Da qui il titolo scelto dall'Associazione per gli eventi della Settimana nuragica: "Dalla Sardegna una storia per il mondo".

IL PROGRAMMA COMPLETO

MARTEDÌ 24 L'INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE.

Gli eventi dedicati alla **Settimana nuragica** partiranno a Sa Manifattura di Cagliari martedì alle ore 10.00 con l'inaugurazione della settimana, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, **Piero Comandini** e, sempre nella mattinata, con la presentazione di **due mostre**, una fotografica e una digitale.

Alle ore 18.30 a parlare sarà invece la musica nel **Dialogo nuragico** "I suoni dell'antica civiltà della Sardegna sono ancora tra noi?, con i musicisti di **Cuncordia a Launeddas** e la musicologa **Myriam Quaquero**

La mostra stabile sul sacro. Racontare attraverso le immagini la potenza e l'unicità dell'antica civiltà sarda è l'obiettivo della mostra "Architetture e spazi di culto. La Sacralità della Sardegna Protostorica. La pre-candidatura italiana 2026 alla WHL Unesco" curata da **Luca Doro, Anna Depalmas** e **Matteo Pischedda** per Sardegna Terra di Nuraghi.

La mostra è dedicata ai 18 siti della candidatura. Nei pannelli i siti sono descritti per i peculiari e unici caratteri archeologici monumentali che ne determinano l'eccezionale valore universale.

Il progetto di candidatura UNESCO nasce dalla volontà dell'Associazione "Sardegna Terra di Nuraghi" di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'intero patrimonio monumentale della civiltà nuragica, una straordinaria eredità culturale diffusa presente in tutti i 377 Comuni della Sardegna. Una nuova fase del progetto che di recente ha segnato l'avvio del percorso a Parigi per il riconoscimento Unesco, ha concentrato la candidatura sulla dimensione sacra e spirituale della Sardegna protostorica. Attraverso 18 siti, il progetto racconta l'evoluzione delle architetture e degli spazi di culto tra il 1.800 a.C. e il 750 a.C.

La mostra digitale. La sala multimediale interattiva "Tecnologie digitali per la rete Sardegna Nuragica", curata dal **CRS4** (Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna), racconta attraverso soluzioni tecnologiche innovative quattro siti inclusi nella tentative list dell'UNESCO: la **tomba dei giganti di Coddu 'Ecchju** (Arzachena), la **fonte sacra di Su Tempiesu** (Orune), il **nuraghe Arrubiu** (Orroli) e il **complesso nuragico di Seruci** (Gonnesa).

Visitatori, scuole, guide turistiche e gestori dei siti archeologici potranno sperimentare un ecosistema integrato di strumenti progettati per valorizzare la fruizione culturale e narrativa del patrimonio nuragico grazie a un sistema di tablet guide multilingua; un'isola multimediale con mappe sinottiche interattive e riprese aeree a 360° che, tramite video emozionali proiettati su grandi schermi, permette di esplorare il territorio e i monumenti circostanti; un'area con visori immersivi e ricostruzioni 3D, dove è possibile esplorare rilievi fotogrammetrici ad alta risoluzione di monumenti e reperti ed effettuare visite virtuali in ambienti difficilmente accessibili di complessi come il nuraghe Seruci e Su Tempiesu, arricchiti da supporti informativi.

MERCOLEDÌ 25, FOCUS SULL'ATLANTE VASCELLARI E SULLA MOSTRA "VISIONI DI PAESAGGI NURAGICI".

L’Atlante Vascellari, patrimonio documentale da scoprire. Appuntamento clou alle 16 con il convegno “Marcello Vascellari 1949-1969: Una storia tutta da raccontare: l “Atlante fatto a mano”, un incontro dedicato alla riscoperta dell'Atlante cartaceo realizzato dal funzionario della Società elettrica sarda, **Marcello Vascellari** tra il 1949 e il 1969. Attraverso carte, disegni, fotografie e documenti originali, l'iniziativa restituirà il valore di un'esperienza di ricerca che ha rappresentato e documentato il patrimonio archeologico e paesaggistico della Sardegna dell’epoca.

A raccontare questa storia sarà anche il figlio di Marcello Vascellari, **Antonello Vascellari**, insieme a **Marcella Serreli** e con la partecipazione di **Roberto Timo,** socio dell’Associazione. L'incontro sarà introdotto da **Pierpaolo Vargiu,** Presidente di Sardegna Terra di Nuraghi, e coordinato da **Antonello Sanna**, socio dell’Associazione.

I nuraghi come non li abbiamo mai visti: la mostra. Alle 17.30 verrà invece inaugurata la mostra **“Visioni di paesaggi nuragici”**di **Giusy Calia** e **Adriano Mura, Nicola Baraglia.** In una contemporaneità eterocronica, in cui passato e futuro convergono e si contaminano, il paesaggio nuragico diventa un dispositivo capace di produrre nuovi immaginari, dando forma a ciò che non è ancora, a possibilità alternative e scenari inattesi. Ne discuteranno **Cristiana Collu, Elvis Tusha, Nicola Bonimelli.**

GIOVEDÌ 26, L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA ALL’ARCHEOLOGIA.

A.I. ArcheoHub: innovazione al servizio dell’archeologia. Giovedì spazio all’intelligenza artificiale applicata all’archeologia. L’appuntamento promosso da Sardegna Terra di Nuraghi con le Università di Cagliari e Sassari e con la Duke University di Durham è per le **ore 17.30 con il convegno “A.I. ARCHEOHUB – Dai dati ai paesaggi, dai paesaggi alle comunità: primi risultati del Progetto A.I. ArcheoHub”.**

A raccontare e analizzare i nuovi strumenti per interpretare, ricostruire e valorizzare la civiltà nuragica saranno **Alessandra Fanni,** docente dell’Università di Cagliari e socia di Sardegna Terra di Nuraghi, che introdurrà il convegno a cui prenderanno parte **Cristian Usala,** (UniCa)**, Marco Cabras,** (UniCa)**, Stefania Mameli,** (Sardegna Terra di Nuraghi). Seguirà l’intervento di **Maurizio Forte,** Professore alla Duke University di Durham.

A seguire verranno illustrate **le linee di intervento della Regione in riferimento al patrimonio archeologico** (a cura del Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale dell’Assessorato regionale della Pubblica Istruzione): introdotti da **Elisabetta Pani**, Direttrice del Servizio, prenderanno la parola **Francesca Carrada**, Archeologa e Funzionaria del Servizio e **Giovanni Fronteddu**, Archeologo e Funzionario del Servizio.

VENERDÌ 27 NOVEMBRE QUARTA CONFERENZA INTERNAZIONALE.

La conferenza internazionale sarà inaugurata da **Pierpaolo Vargiu**, Presidente dell’Associazione (dalle ore 9.30). Dopo i saluti istituzionali della Fondazione di Sardegna, partner dell’Associazione, delle Università di Cagliari e di Sassari; della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Cagliari e Province di Oristano e Sud Sardegna e della Soprintendenza di Sassari e Nuoro, si entrerà nel vivo del tema.

A introdurre la sessione mattutina “Il sacro nella Sardegna Protostorica”, prevista per le ore 10.30, sarà **Anna Depalmas**, Presidente del Comitato Scientifico dell’Associazione Sardegna Terra di Nuraghi e Professoressa di Preistoria e Protostoria UniSS che analizzerà i caratteri e i significati della pre-candidatura italiana 2026 alla WHL Unesco. Spazio, alle 11.30, al tema oggetto della candidatura Unesco “I luoghi del sacro visti da vicino”, con **Gianfranca Salis**, Archeologa SABAP Città metropolitana di Cagliari e Province di Oristano e Sud Sardegna**; Pina Corraine**, Archeologa SABAP Province di Sassari e Nuoro; **Alessandro Usai**, Archeologo già SABAP Città metropolitana di Cagliari e Province di Oristano e Sud Sardegna.

La sessione pomeridiana avrà come titolo “Visioni Mediterranee” e vedrà la partecipazione di quattro relatori internazionali: **Simon Stoddart,** Professore di Preistoria, Cambridge University**; Juan Antonio Camara Serrano,** Professore di Preistoria e Protostoria, Universidad de Granada e **Liliana Spanedda,** Professoressa di Preistoria e Protostoria, Universidad de Granada. Ancora respiro internazionale in chiusura della quarta conferenza internazionale, con **Constance von Rüden**, Professoressa di Preistoria e Protostoria, Ruhr-University Bochum, cui seguirà l’intervento di **Fulvia Lo Schiavo**, già Soprintendente SABAP Province di Sassari e Nuoro e **Mauro Per**ra, Direttore Museo archeologico Su Mulinu, Villanovafranca.

Le conclusioni saranno affidate ad **Attilio Mastino**, Professore di Storia Romana dell’Università di Sassari e componente del Comitato Scientifico dell’Associazione Sardegna Terra di Nuraghi.

SABATO 28 OLTRE 100 RAGAZZI ERASMUS IN VISITA AL NURAGHE DI SERRI. CHIUSURA DELLA SETTIMANA ANCHE A SASSARI

A Cagliari gli studenti vanno alla scoperta dei nuraghi. Conoscere la civiltà nuragica significa conoscere la Sardegna e sabato 28 oltre 100 ragazzi provenienti da tante nazioni diverse partecipanti al programma **Erasmus,** con i loro colleghi universitari sardi, partiranno da Cagliari alla scoperta del **Santuario di Santa Vittoria di Serri**. L’iniziativa è organizzata da Sardegna Terra di Nuraghi con la collaborazione attiva delle Acli della Sardegna e prevede una visita guidata con gli archeologi **Federico Porcedda** e **Francesca Mereu** e, nel pomeriggio, una sessione scientifico-divulgativa sull’istanza **“Architettura e spazi di culto, la sacralità della Sardegna protostorica”**, con la partecipazione di **Luisanna Fodde**, socia di Sardegna Terra di Nuraghi, e gli interventi degli archeologi **Porcedda** e **Francesco Mameli.**

A Sassari fotografia dell’antica civiltà sarda “potenza” nel Mediterraneo occidentale. La chiusura della settimana nuragica è affidata anche all’evento di Sassari, che alle ore 17.00 ospiterà il convegno “**La presenza degli antichi Sardi nel Mediterraneo”** promosso dalla **Fondazione Baggi Sisini** in collaborazione con **Sardegna Terra di Nuraghi.** Numerose le personalità che prenderanno parte all’evento, a cui parteciperà anche l’Assessore regionale del Turismo, **Franco Cuccureddu.**

Dopo i saluti del Presidente della Fondazione, **Francesco Baggi Sisini,** saliranno sul palco in qualità di relatori **Massimo Cultraro,** docente di Archeologia e Antichità egee all’Università di Palermo, **Anna Depalmas,** Professoressa di Preistoria e Protostoria presso l’Università di Sassari e Presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione “Sardegna Terra di Nuraghi", **Tzilla Eshelm,** Professoressa di Archeologia in collegamento dall’Università di Haifa, **Raimondo Zucca,** già Professore di Storia e Archeologia del Mediterraneo antico all’Università di Sassari e attualmente presidente del Consiglio scientifico della Fondazione

Mont'e Prama, **Giovanni Ugas,** già docente di Preistoria e Protostoria all'Università di Cagliari e tra i più autorevoli studiosi dell'antica civiltà sarda.
Le conclusioni del convegno moderato da **Nicola Dessì**, archeologo e divulgatore, saranno affidate a **Pierpaolo Vargiu,** Presidente dell'Associazione Sardegna Terra di Nuraghi.